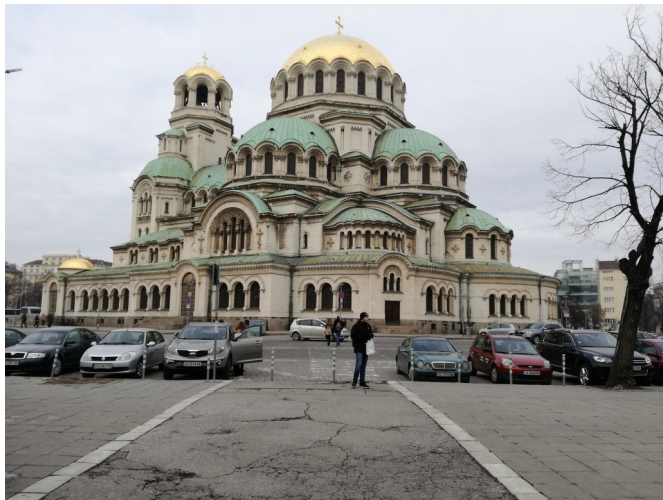


## VIAGGIO A SOFIA (sotto Natale)

Nonno, figlia e nipote. Tre generazioni in viaggio.  
142 anni su Ryan Air verso Sofia. Il ritorno con Wizz Air.  
Quasi due giorni per scoprire cosa riserva la Bulgaria.  
Il costo di una cena vale bene la scoperta dell'”altro”!  
Da ex colonizzatori romani per farci restituire emozioni.  
A caccia della multiculturalità!

Globalizzazione, apertura delle frontiere, integrazione.  
Scoprire l'Europa col biglietto lowcost è ora per tutti.  
Viaggio, pernottò, street food e parli cirillico, tedesco, danese...  
Mangi e vivi tra quelli che i nostri progenitori consideravano “barbari” ed ora ti accorgi che tali siamo rimasti noi! Percepisci che il “diverso” non lo è poi tanto.  
Tra Romania i Balcani ed il Mar Nero la Bulgaria, con meno di 8 milioni di persone, rappresenta l'1,4% dell'Europa. Dominata dalla grande pianura del Danubio che racconta la sua storia, tra dominazioni, battaglie e...l'entrata fra noi!

Poche bici, moto e scooter, molte macchie, traffico fluido, presenza di vigili e polizia. Nessun colpo di clacson. Massimo rispetto per l'ambiente (freddo). Solo tranvie e nessun bus inquinante. Una paio di linee metropolitane che non ho potuto vivere. Numerosi resti di epoca romana valorizzati e ben tenuti. Parchi ordinati e perfetti, con panchine, nidi artificiali su



alberi anche centenari. Innumerevoli i cestini per l'immondizia; numerose erme, statue di marmo e soprattutto di bronzo, e monumenti con effigiati zar, generali e scene militari che inneggiano ai molti caduti nelle guerre contro gli ottentotti ed i tedeschi. Quasi tutte le scritte in una specie di cirillico russo, pochissime le bilingue. Strade e piazze molto grandi e pulite, anche dalla neve residua. Freddo. Enormi gli edifici istituzionali e le sedi delle banche soprattutto europee.

Belle chiese, moschee, ambasciate e musei.

Imperdibili il Museo Archeologico, con gli ori dei Traci, antiche statuine e strumenti da lavoro eccezionali, la cattedrale dedicata ad Alexandr Nevskij, il Mercato coperto molto frequentato, pulito, ordinato e conveniente. Barriere architettoniche risolte quasi tutte, in...salita. Architettura da Soviet, ben conservata, poco di moderno vero. Diffusi i colori pastello sugli edifici. Limitata la musica nelle strade, molta nei locali, ma non ben definita.



Gente frettolosa, indaffarata, rispettosa e scarsamente loquace, che va a letto presto la sera. Freddo. Scarsa la mendicizia (ho visto l'impiego di

una bilancia pesa persone sfruttata ad hoc!). Solo i marciapiedi sono come le strade di Roma. Pieni di buche! Cambio buono nelle banche e facile nel conteggio (€ 1 = 2 Leva). Taxi aeroporto-centro città un quinto del nostro (€ 5/7). Convenienti cibo, pernotta (4 stelle centrale, matrimoniale con bidet €40. Ostelli a 5 euro), trasferimenti e acquisti. Numerose le bancarelle tipiche russe con matriosche, medaglie, accendini e strumenti militari nazisti che sembrano originali. Simpatico e mangereccio, il mercatino tedesco (ottimo il vin-brulè) e ricco quello all'aperto nel parco principale, con cibo di strada, caldo, e interi maiali in fase di arrostitimento. Chianti Zonin a €8 il solo vino italiano dal vinattiere! Nessun giornale italiano nelle edicole.



Simpatiche le corna di renne che sveltano sui finestrini di alcune auto.

Molto gettonato lo shopping nella lunga via

pedonale commerciale principale. Freddo. Un paio di enormi Casinò. 6 o 7 le scritte dei McDonald's che ho visto, frequenti e facilmente reperibili esercizi per cibo e bevande. Enormi le iscrizioni sulle cime ed il fronte dei palazzi. Intense e diffuse le luminarie natalizie e per il 2017 su pressoché tutti gli edifici del centro storico. Presenti alcuni importanti brand italiani di moda e soprattutto di caffè.



Si sa poco della Bulgaria. Credo vivano di agricoltura, pastorizia, pellami, prodotti caseari, vestiario e molto artigianato.

Scarse le materie prime. In crescita l'energia da fonti rinnovabili. Non conosco brand o aziende bulgare importanti. Hanno scoperto il Turismo, ma sembra che non lo sappiano gestire e sfruttare a dovere. Che lo conducano in modo elementare. Senza entusiasmo ne quell'empatia necessaria per accostare il "diverso". Hanno cose eccellenti da mostrare, sanno che i turisti portano ricchezza e benessere, ma ho l'impressione che ne ignorino i meccanismi

commerciali. Premetto che la mia è solo una sensazione, ma confrontata con Paesi che sfruttano il Turismo alla grande (non parlo dell'Italia!). Tranne all'aeroporto dove i tassisti abusivi si offrono con cifre "occidentali" salvo poi inseguirti proponendo sconti fino all'esterno dove trovi taxi gialli e bianchi in fila ordinata e molto "convenienti".

Sembra un Socialismo che ha scoperto il capitalismo turistico, ma senza convinzione. Un commercio al minuto gestito in modo letterale. Senza la partecipazione emozionale necessaria.





Solo i grandi ristoranti, gli alberghi, i brand e gli esercizi importanti conoscono ed accettano gli euro e (forse) anche dollari ed altre monete. Usano le tecniche elementari del marketing. Enfatizzano i messaggi con enormi insegne, colori accesi, scritte gigantesche, luminarie accattivanti e festaiole, inviti col megafono nei parchi, ma quando visiti i centinaia di piccoli esercizi del mercato coperto, ed anche quelli innumerevoli della importante via dello shopping, Vitosha Boulevard, ti accorgi che espongono la merce, accettano solo la

moneta locale e parlano pressoché solo il bulgaro.

Conoscono pochissimo l'inglese (pressoché nessuno l'italiano), ma non si sforzano di comprenderti, di coccolare il cliente, di offrirti varianti o altra merce analoga, di guidarlo nelle scelte. Non gli vengono incontro, pur avendone, da commercianti o produttori, la necessità mercantile. Non mostrano l'elasticità e la disponibilità necessarie. Li avverti inadeguati, impacciati. Come se le tecniche del commercio fossero nuove per loro. Quando entri in un negozio ti senti quasi un intruso. █

Avrebbero tutte le condizioni per avere successo, prodotti, opere d'arte, monumenti, servizi, capacità, ma sembra manchi loro la voglia di imparare le tecniche del commercio al minuto. Come se il recente Socialismo avesse governato senza mai suscitare il desiderio di guadagno, il successo della meritocrazia, dell'individualismo. Forse si dovrà superare l'ultima generazione di anziani ancorati ad un passato nel quale uno stato centralista pensava e agiva per loro, soffocandone la soggettività e l'intraprendenza.

Ed ora interviene Wikipedia.

La Bulgaria, geograficamente è un ponte ideale tra Paesi Balcanici, Turchia, Russia ed i Paesi europei, non è soffocata da una tassazione asfissiante (solo il 10% sugli utili di imprese e privati), con l'IVA allineata agli altri, ed un sistema politico e istituzionale stabile. La Capitale dell'industria e della cultura ha 16 università fra cui quella di Sofia fondata nel 1889. Ha buoni elementi per emergere nel tempo. Dei circa 8 milioni di abitanti, 1, 2 vivono a Sofia (l'antica Serdica) a quasi 600 metri di altitudine, che raddoppiano se si considera la zona metropolitana. Sembrano soddisfatti. Chiese cristiane, ebraiche ed ortodosse coesistono. La



statua che svetta su una colonna a 24 metri di altezza, nella piazza principale, non è la santa cristiana martire, Santa Sofia, ma rappresenta piuttosto la saggezza (greca), di un popolo, che ha superato due dittature e diversi imperi. La cultura è di stampo celtico. Furono assorbiti dai Traci e divennero una colonia romana.

(Traiano deve aver faticato parecchio per trasformarla in una provincia romana, insieme alla Romania. Dovrebbe avere spazio sulla colonna Traiana!)

L'ordine, la pulizia, il rispetto manifesti, la convenienza nella vendita di prodotti e servizi, indicano che possono contare su una gestione corretta della cosa pubblica, quindi i giovani - nati con internet, dotati di computer, smartphone e le app necessarie (che hanno voluto entrare giustamente in Europa) sapranno trovare le motivazioni giuste e conformarsi al nuovo che avanza. A sposare la

globalizzazione. Anche perché quando annuiscono dicono NO e se scuotono la testa è per dire

SI quindi si dovranno adeguare!  
Quanto sei bella Roma...